

Caratteristiche tecniche del servizio:

1. L'Azienda terza che svolge il servizio deve essere in possesso del nullaosta rilasciato dal Centro Nazionale Trapianti per le attività oggetto della fornitura: trasporto, stoccaggio a breve, medio e lungo termine e crioconservazione di cellule e tessuti umani conservati in azoto.
2. L'Azienda terza deve garantire l'attivazione in emergenza H24 e 7 giorni/settimana di un servizio che preveda:
 - l'intervento del personale addetto entro max 3 ore dalla chiamata di attivazione e messa in sicurezza dei contenitori criobiologici del SIMT;
 - il trasporto dei contenitori criobiologici del SIMT, o di altri idonei contenitori nel quale debbano essere trasferite per il trasporto le aliquote criopreservate, verso la Sala Criobiologica di proprietà dell'Azienda terza in condizioni di sicurezza e con automezzi abilitati allo specifico servizio presa in carico dei contenitori criobiologici secondo i requisiti di legge per il tempo necessario alla risoluzione della situazione emergenziale presso il SIMT. In caso di trasferimento dei contenitori criobiologici del SIMT, deve essere garantita oltre alla tracciabilità della temperatura nel corso del trasporto, il mantenimento del loro perfetto stato di funzionamento, le attività di manutenzione e qualificazione periodiche per tutto il periodo della presa in carico da parte della Sala Criobiologica di proprietà dell'Azienda terza;
 - la completa tracciabilità dello stoccaggio presso la Sala Criobiologica di proprietà dell'Azienda terza mediante sistemi automatici di rilevazione parametri (livello di azoto, temperatura), di riempimento dei contenitori, gestione degli allarmi e tutto quanto previsto dalla normativa vigente per la conservazione delle aliquote di tessuti;
 - l'attivazione della fase di Disaster Recovery H24 e 7 giorni/settimana, con modalità per la riconsegna dei contenitori criobiologici concordata, in orario lavorativo, con il SIMT;
 - il trasporto dei contenitori criobiologici in fase di Recovery dalla Sala Criobiologica di proprietà dell'Azienda terza al SIMT;
 - in caso di attivazione del Disaster Recovery Plan, deve essere garantito l'interfacciamento con gli enti istituzionali preposti alla gestione delle Emergenze (VFFF, Protezione Civile,...) e con i referenti Aziendali SGA (Ufficio tecnico, Servizio di prevenzione e Protezione, Ingegneria Clinica...)
3. L'Azienda terza deve garantire il backup delle proprie attività in caso di evento emergenziale riguardante le prestazioni fornite, mediante l'utilizzo di altre Sale Criobiologiche di proprietà dell'Azienda terza, parimenti in possesso dello specifico nullaosta ministeriale per il servizio di Disaster Recovery.